

Notiziario @agricolo

MENSILE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI FERRARA
Anno LXXII - N. 07 - Luglio 2018 - Poste italiane S.p.A. - spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

A Bruxelles l'Assemblea annuale di Confagricoltura

Mercoledì 11 luglio a Bruxelles, presso la prestigiosa "Bibliothèque Solvay" si è svolta l'Assemblea annuale di Confagricoltura. E' la prima volta che Confagricoltura tiene la sua Assemblea al di fuori dei confini

nazionali, a testimonianza del momento cruciale per il futuro dell'agricoltura. Alla presenza dei massimi rappresentanti di tutte le sedi di Confagricoltura, per la nostra provincia il Presidente ed il Direttore di

Confagricoltura Ferrara, Pier Carlo Scaramagli e Paolo Cavalcoli, i lavori sono stati aperti dalla relazione del Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti. Sono intervenuti, il Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani, il Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Gian Marco Centinaio, il Commissario europeo all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale Phil Hogan. Perché proprio a Bruxelles? Risponde il Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti: "La scelta ha un significato preciso: in questo luogo vengono adottate decisioni importantissime per il destino degli agricoltori italiani e quindi occorre esserci, farci sentire, far capire che non siamo lontani e disattenti e che, soprattutto, intendiamo difendere le nostre imprese, il nostro lavoro, il nostro territorio, le nostre specificità, le nostre produzioni. Una scelta sindacale convinta, con ospiti eccellenti, per dare un segnale inequivocabile del modo di intendere la partecipazione del nostro Paese alle Istituzioni



IN QUESTO NUMERO

ATTUALITA'

A Bruxelles l'Assemblea annuale di Confagricoltura	145
Pac: una risorsa vitale per l'agricoltura italiana	147
Emergenza nutrie: è a rischio l'incolumità di operatori agricoli e cittadini	148
Gianluigi Zucchi eletto Vice Presidente Asnacodi	148
Report mercato del riso	150
Apincittà: il progetto di FAI Confagricoltura	151
Confagricoltura Emilia Romagna: importante segnalare i danni arrecati dalla fauna selvatica	152
Corso di formazione giornalisti	153
Confagricoltura Ferrara alla "Bike Night" 2018	154
Argenta: tomano i martedì d'estate	155

ANGA

XVII Covengno Quadri a Roma: 60 anni di agricoltura giovane, di qualità e sostenibile	156
Anga alle prove in campo dell'Università di Bologna: come gestire le malerbe sulle colture erbacee	157

SINDACALE - PREVIDENZIALE

Programma "GARANZIA GIOVANI": Incentivo occupazione NEET	158
Lavoratori autonomi agricoli: contributi previdenziali anno 2018	160
Rinnovato il CCNL operai agricoli e florovivaisti	162

LE AZIENDE DI CONFAGRICOLTURA FERRARA

Azienda Agricola Buriani Mario	163
--------------------------------	-----

L'angolo delle curiosità

Le proprietà dell'ortica	165
--------------------------	-----

Piccoli annunci	166
-----------------	-----

Europee, per affermare il nostro attaccamento all'Unione Europea, ai suoi valori, ai suoi principi, alla sua lunga storia di pace e benessere. La Confagricoltura di cui abbiamo bisogno oggi deve necessariamente essere reattiva, al servizio dei suoi associati, capace di guardare al futuro, pronta ad affrontare le grandi sfide a cui andiamo incontro, i cittadini/imprenditori si aspettano di essere ascoltati e supportati nel loro vivere l'impresa, non adeguare il nostro modo di fare sindacato sarebbe un errore. Con la nuova compagine di Governo avremo l'occasione per sviluppare un confronto vero, che vada all'essenza dei problemi da affrontare, alcuni da troppi anni sul tappeto. Solo attraverso un piano organico di crescita stabile e duratura che punti sul rilancio degli investimenti, sull'aggregazione e sulla diffusione delle innovazioni, per competere sui mercati in ogni parte del mondo, si può garantire futuro all'agricoltura italiana. Per realizzare questo nostro progetto abbiamo bisogno di un'Europa forte, coesa, solidale; capace di promuovere uno sviluppo duraturo e sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale. Oggi l'Unione Europea vive una fase di grandi difficoltà e sono molti i punti di contrasto. Tra meno di un anno, il Regno Unito non farà più parte dell'Unione Europea, e ancora non è stato raggiunto l'accordo sulle condizioni che dovrebbero regolare il periodo transitorio, durante il quale negoziare i termini delle future relazioni tra Londra e Bruxelles. L'impatto delle migrazioni ha scosso la solidarietà tra gli Stati Membri, perché manca una protezione efficace delle frontiere esterne. La "governan-

ce" dell'Eurozona resta ancora inadeguata. La Commissione europea ha presentato il quadro finanziario dell'Unione per il periodo 2021-2027; è stata di fatto prospettata una riduzione dei fondi destinati all'agricoltura italiani di poco inferiore ai 3 miliardi di euro a prezzi correnti nell'intero periodo. Per i programmi di sviluppo rurale, sempre a prezzi correnti, il taglio proposto supera il 15%. Proposte che non ci soddisfano affatto e che vanno migliorate. La nostra proposta è di far salire la dimensione del bilancio della UE almeno fino al livello indicato dal Parlamento europeo. Sull'export, elemento trainante per la crescita e per l'occupazione, con il nostro "Made in Italy" che grazie alla qualità senza pari dei nostri prodotti continua a crescere e a conquistare nuovi estimatori, grava il ritorno dei dazi e delle contromisure di ritorsione su base bilaterale, in grado di alterare i normali flussi commerciali. La crisi che stiamo attraversando, è forse il risultato di un processo di globalizzazione che è avanzato troppo in fretta e senza un adeguato assetto di regole. Non possiamo continuare a mettere in competizione prodotti ottenuti con metodi di produzione diversi in termini di sicurezza alimentare, protezione dell'ambiente e tutele sociali. Queste sono le realtà che dobbiamo considerare con un approccio nuovo. Non stiamo chiedendo di essere messi al riparo dalla libera concorrenza. Stiamo sollecitando la tutela di un modello sociale, economico, di conservazione delle risorse naturali che unisce gli interessi dei consumatori, degli agricoltori, dei cittadini. Dell'intera collettività".

